

II DOMENICA DEL T.O.

Oggi possiamo tutti sederci al banchetto della Chiesa, poiché il vino è mutato nel sangue di Cristo e noi tutti ne assumiamo in santa letizia, glorificando il grande Sposo.

Romano il Melode, *Inno 21, 30**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA (Is 62,1-5)

Gioirà lo sposo per la sposa.

Dal libro del profeta Isaia

Per amore di Sion non tacerò,
per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo,
finché non sorga come aurora la sua giustizia
e la sua salvezza non risplenda come lampada.
Allora le genti vedranno la tua giustizia,
tutti i re la tua gloria;
sarai chiamata con un nome nuovo,
che la bocca del Signore indicherà.
Sarai una magnifica corona nella mano del Signore,
un diadema regale nella palma del tuo Dio.
Nessuno ti chiamerà più Abbandonata,
né la tua terra sarà più detta Devastata,
ma sarai chiamata Mia Gioia
e la tua terra Sposata,
perché il Signore troverà in te la sua delizia
e la tua terra avrà uno sposo.
Sì, come un giovane sposa una vergine,
così ti sposeranno i tuoi figli;
come gioisce lo sposo per la sposa,
così il tuo Dio gioirà per te.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,

date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
Tremi davanti a lui tutta la terra.
Dite tra le genti: «Il Signore regna!».
Egli giudica i popoli con rettitudine.

SECONDA LETTURA (1Cor 12,4-11)

L'unico e medesimo Spirito distribuisce a ciascuno come vuole.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Canto al Vangelo (Cf Lc 3, 16)

Alleluia, alleluia.
Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo,
per entrare in possesso della gloria
del Signore nostro Gesù Cristo.
Alleluia.

VANGELO (Gv 2,1-12)

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono.

Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

PREGHIERA DEI FEDELI

Il Signore non si accontenta di un'adesione formale al Suo messaggio di salvezza, Egli pretende una radicalità del nostro essere cristiani: vuole trasformarci.

Preghiamo insieme e diciamo: *Signore rendici vino nuovo.*

1. Perché l'umanità sappia leggere i segni della Tua presenza senza cedere all'irrazionalità della

superstizione. Preghiamo.

2. Perché sappiamo seguire l'indicazione di Maria: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela". Preghiamo.

3. Perché il nostro cuore sia sempre sicuro che il domani ci riserverà "il vino migliore". Preghiamo.

4. Perché la Tua parola e la Tua presenza ci accompagnino sempre lungo questo anno e ci convertano. Preghiamo.

O Padre, tutto si esaurisce nella nostra vita eccetto Te e il Tuo amore. Fa' che in virtù di questo la nostra finitezza sia un'occasione da cogliere e non un ostacolo da odiare. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

PERCORSO ESEGETICO

*Le nozze di Cana sono segno dell'amore fedele di Dio
che ha scelto di legarsi come sposo
al suo popolo, che è la Chiesa.*

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI, CAP. 3, 22-26

Chi possiede la sposa è lo sposo; ma l'amico dello sposo, che è presente e l'ascolta, esulta di gioia alla voce dello sposo. (v. 29)

DAL VANGELO SECONDO MATTEO, CAP. 25, 1-12

Il regno dei cieli è simile a dieci vergini che, prese le loro lampade, uscirono incontro allo sposo. (v. 1)

DALLA SECONDA LETTERA DI S. PAOLO APOSTOLO AI CORINZI, CAP. 11, 1-10

Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina, avendovi promessi a un unico sposo. (v. 2a)

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 19

Allora l'angelo mi disse: "Scrivi: Beati gli invitati al banchetto delle nozze dell'Agnello!". (v. 9a)

DAL LIBRO DELL'APOCALISSE, CAP. 21

Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo. (v. 2)

DAL CANTICO DEI CANTICI, CAP. 2

Ora parla il mio diletto e mi dice: "Alzati, amica mia, mia bella, e vieni!". (v. 10)

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA, CAP. 54

Tuo sposo è il tuo creatore. (v. 5a)

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE, CAP. 16, 1-14

Giurai alleanza con te, dice il Signore Dio, e divenisti mia. (v. 8b)

DAL LIBRO DEL PROFETA OSEA, CAP. 2

Ti farò mi sposa per sempre. (v. 21a)

DAL LIBRO DEL DEUTERONOMIO, CAP. 7, 1-16

Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ma perché il Signore vi ama. (vv. 7-8a)

COMMENTO PATRISTICO

S. BEDA IL VENERABILE *Omelia I, 14 passim*

Perciò il Signore per la gioia delle nozze non ha voluto fare vino dal nulla, ma dopo aver comandato che si riempissero di acqua sei vasi, mirabilmente l'ha trasformata in vino, in quanto egli ha fatto dono alle sei età del mondo dell'abbondanza della sapienza, che dà la salvezza, e poi venendo in terra, l'ha arricchita di un significato più alto: quelle verità che gli uomini carnali intendevano solo secondo la carne, egli ha rivelato che erano da intendersi secondo lo spirito. Volete sentire, fratelli, come ha trasformato l'acqua in vino? Dopo la risurrezione è apparso ai due discepoli, che camminavano per la via e andava con loro e, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, interpretava loro ciò che in tutte le Scritture era scritto su di lui. Volete ora sentire in che modo i due furono inebriati da questo vino? Dopo aver conosciuto chi era colui che porgeva loro la parola di vita, dicevano tra loro: *Non ci sentivamo forse ardere il cuore dentro di noi, mentre ci parlava per la via e ci spiegava le Scritture?* (Lc 24, 32). Gesù ordinò loro: *Riempite di acqua le idrie. E le riempirono fino all'orlo.* Chi sono i ministri, cui si comanda di far questo, se non i discepoli di Cristo, che hanno riempito le idrie di acqua? Non nel senso che essi abbiano fornito le passate età del mondo degli scritti legali e profetici, ma perché hanno sapientemente compreso ed esattamente spiegato che la Scrittura tramandata dai profeti era salutare per attingere la sapienza celeste e utile per la correzione del modo di vita. Riempiono le idrie fino all'orlo, poiché compresero che non c'era stata nessuna età priva di maestri, che avevano svelato ai mortali la via della vita con le parole, con gli esempi e anche con gli scritti. ...

Gesù fece questo primo dei suoi miracoli in Cana di Galilea e manifestò la sua gloria. Manifestò con questo miracolo che era re della gloria e sposo della Chiesa egli che, venuto alle nozze come uomo comune, come Signore del cielo e della terra trasformava a suo piacimento gli elementi. E con suggestiva correlazione colui che aveva mutato l'acqua in vino come primo dei miracoli che da mortale avrebbe mostrato ai mortali, egli stesso come primo dei miracoli che, ormai immortale in virtù della risurrezione avrebbe mostrato a quanti avrebbero desiderato solo la vita immortale, ha imbevuto la loro mente carnale, e per così dire insipida, della scienza divina. Infatti dapprima, mentre stava in terra svelò loro col dono del suo Spirito il senso per comprendere la Scrittura e dopo, inviato dal cielo quello stesso Spirito infuse nei loro cuori più grande fragranza di amore divino e di sapienza spirituale, dando inoltre la conoscenza di tutte le lingue, per poter diffondere in tutto il mondo la grazia della vita che avevano ricevuto. Perciò, fratelli carissimi, amiamo con tutto il cuore queste nozze di Cristo e della Chiesa, che allora erano prefigurate in una sola città e ora sono celebrate in tutto il mondo; uniamoci con indefessa intenzione di buone opere al loro gaudio celeste. Dato che, grazie alla fede, siamo venuti a queste nozze, celebriamole con la pura veste dell'amore e laviamo scrupolosamente le macchie delle nostre azioni e dei nostri pensieri prima del giudizio finale, perché non avvenga che il re, che ha fatto queste nozze per suo figlio, vedendo che non abbiamo la veste nuziale dell'amore, ci scacci e ci respinga nelle tenebre esteriori, legati con mani e piedi, cioè preclusi dalla possibilità di agire bene (cfr. Mt 22, 11- 13). Purifichiamo con la fede i capaci recipienti dei nostri cuori secondo la purificazione che danno i precetti celesti e riempiamoli con l'acqua della scienza che salva, attendendo con più zelo alla lettura dei sacri testi. Preghiamo il Signore che quella grazia della scienza che ci ha dato, non ci gonfi di superbia, e invece ci riscaldi col fervore del suo amore e ci volga a cercare e sapere solo le cose del cielo perché, inebriati nello spirito, possiamo cantare col profeta: *Ci hai dato da bere il vino di compunzione* (Sal 59, 5). Così anche a noi, se avremo bene progredito, ora in parte, per quanto ne siamo capaci, e in futuro in modo perfetto, Gesù manifesti la sua gloria, nella quale vive e regna col Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.